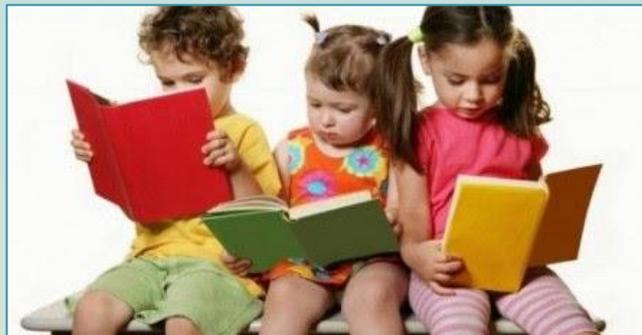


SEGNI, SEGNALI NELLE DIFFICOLTÀ SCOLASTICHE: COSA OSSERVARE NEI MIEI ALUNNI



**Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento
(Allegate al Decreto Ministeriale 12 Luglio 2011)**

- 2.1 Per individuare un alunno con un potenziale Disturbo Specifico di Apprendimento, non necessariamente si deve ricorrere a strumenti appositi, ma può bastare, almeno in una prima fase, far riferimento all'**osservazione** delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo.
- Quando un docente osserva tali caratteristiche nelle prestazioni scolastiche di un alunno, predispone specifiche **attività di recupero e potenziamento**. Se, anche a seguito di tali interventi, l'atipia permane, sarà necessario comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento.



**Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento
(Allegate al Decreto Ministeriale 12 Luglio 2011)**



4.1 Scuola dell'infanzia

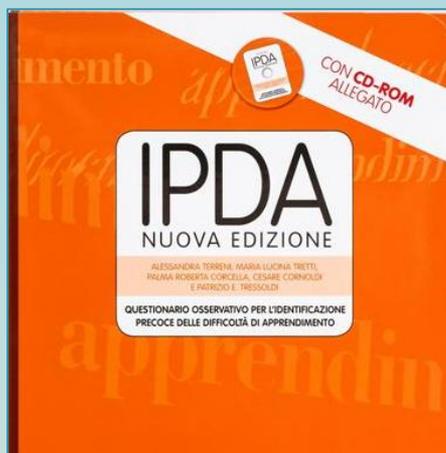
- È importante identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio già nella scuola dell'infanzia.
- Il bambino che confonde suoni, non completa le frasi, utilizza parole non adeguate al contesto o le sostituisce, omette suoni o parti di parole, sostituisce suoni, lettere (p/b...) e ha un'espressione linguistica inadeguata, va supportato con attività personalizzate all'interno de gruppo.
- Durante la scuola dell'infanzia è possibile individuare la presenza di situazioni problematiche che possono estrinsecarsi come difficoltà di organizzazione e integrazione spazio-temporale, difficoltà di memorizzazione, lacune percettive, difficoltà di linguaggio verbale.



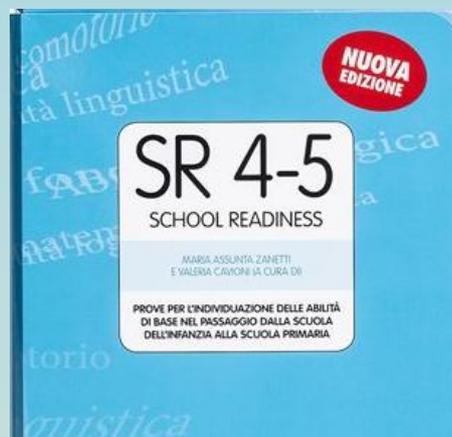
**Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento
(Allegate al Decreto Ministeriale 12 Luglio 2011)**

4. UNA DIDATTICA PER GLI ALUNNI CON DSA.....	8
4.1 Scuola dell'infanzia	
4.2 Scuola primaria	
4.3 Scuola secondaria di I e di II grado	
4.3.1 Disturbo di lettura	
4.3.2 Disturbo di scrittura	
4.3.3. Area del calcolo	

STRUMENTI



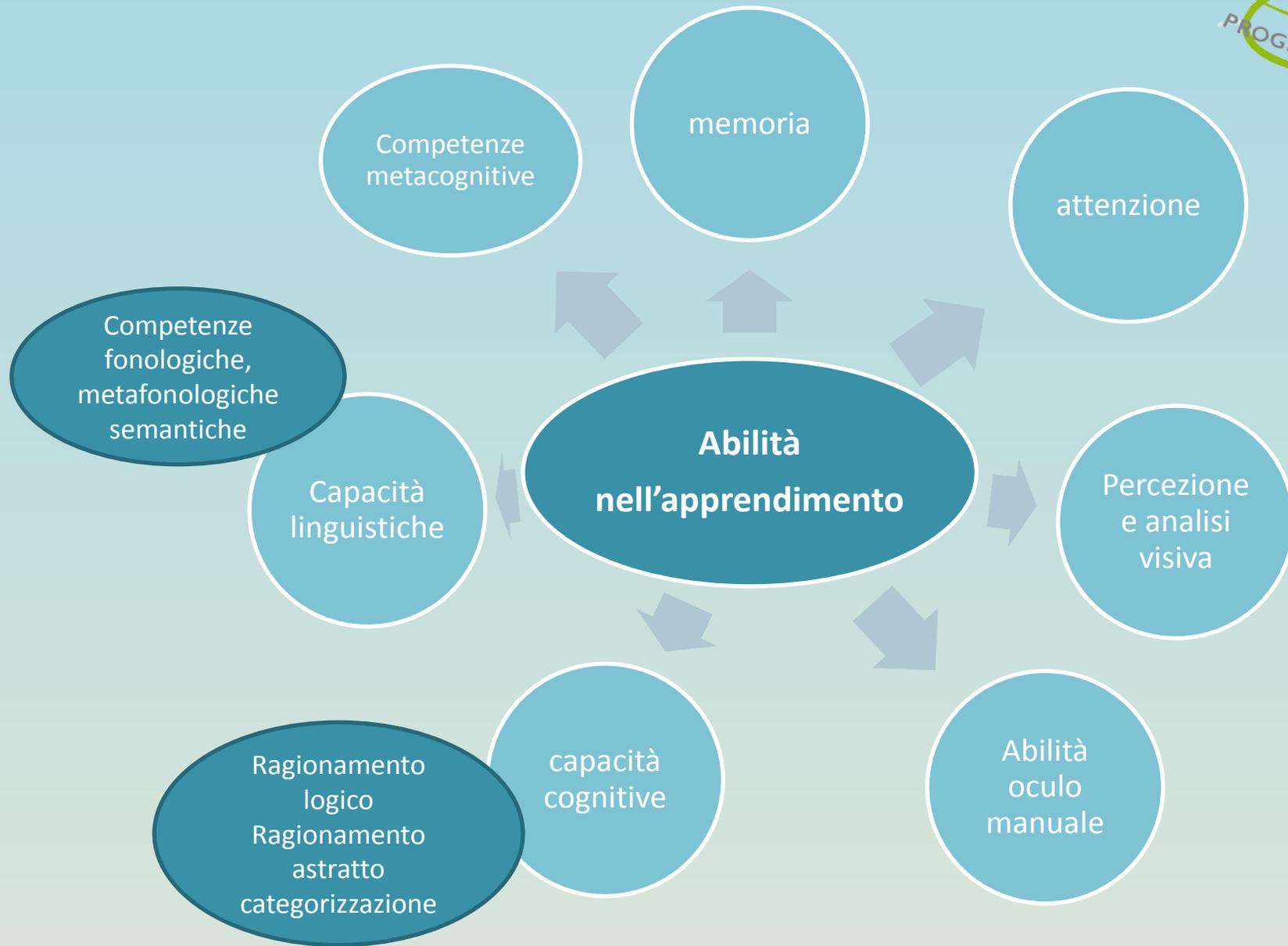
- Questionario osservativo ultimo anno della scuola dell'infanzia.
- Indaga varie competenze
 - Aspetti comportamentali
 - Motricità
 - Comprensione linguistica generali
 - Espressione orale
 - Metacognizione
 - Pre-alfabetizzazione
 - Pre-matematica specifiche



- Osservazione della prontezza scolastica.
- due test (uno per i bambini di 4 e uno per i bambini di 5 anni) indagano:
 - abilità fonologiche
 - linguistiche
 - logico-matematiche
 - simbolizzazione
 - sviluppo psicomotorio

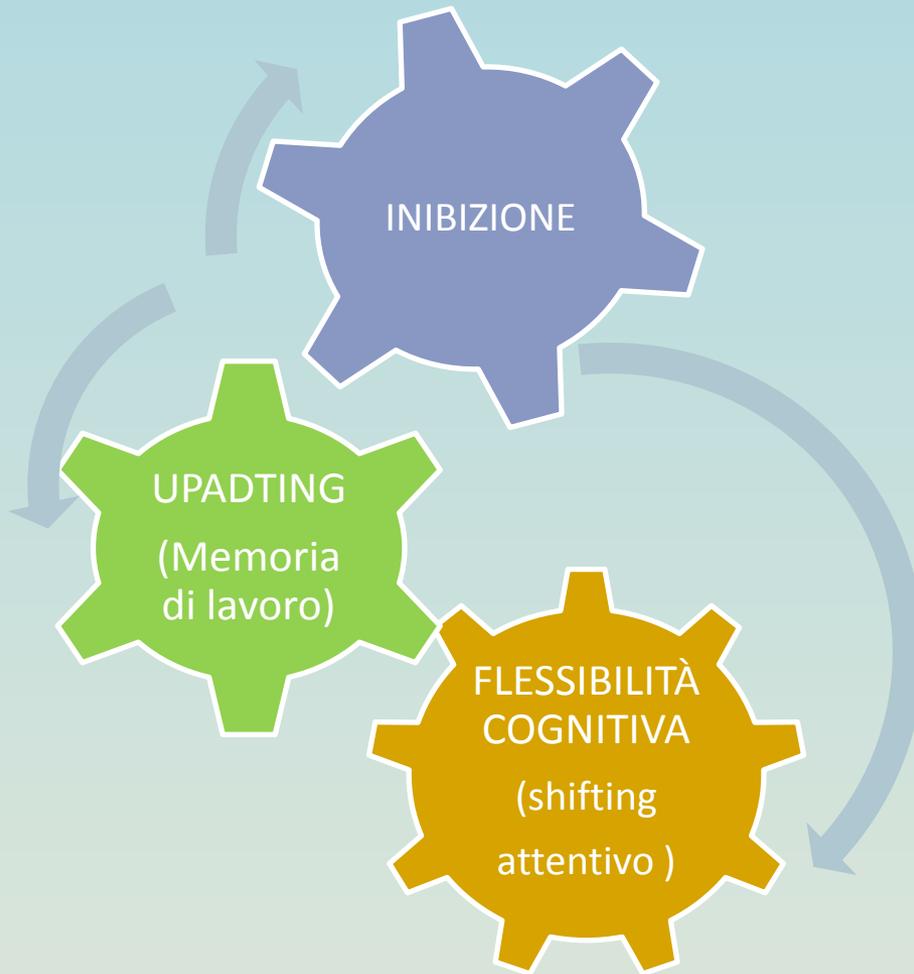


- Questionario per insegnanti e genitori
- bambini da 1 a 5 anno della scuola primaria
- individuazione dei casi con sospetto DSA
- Permette agli insegnanti di impostare percorsi di potenziamento



Funzioni esecutive

Il modello FE più accreditato è quello di Miyake e colleghi (2000).

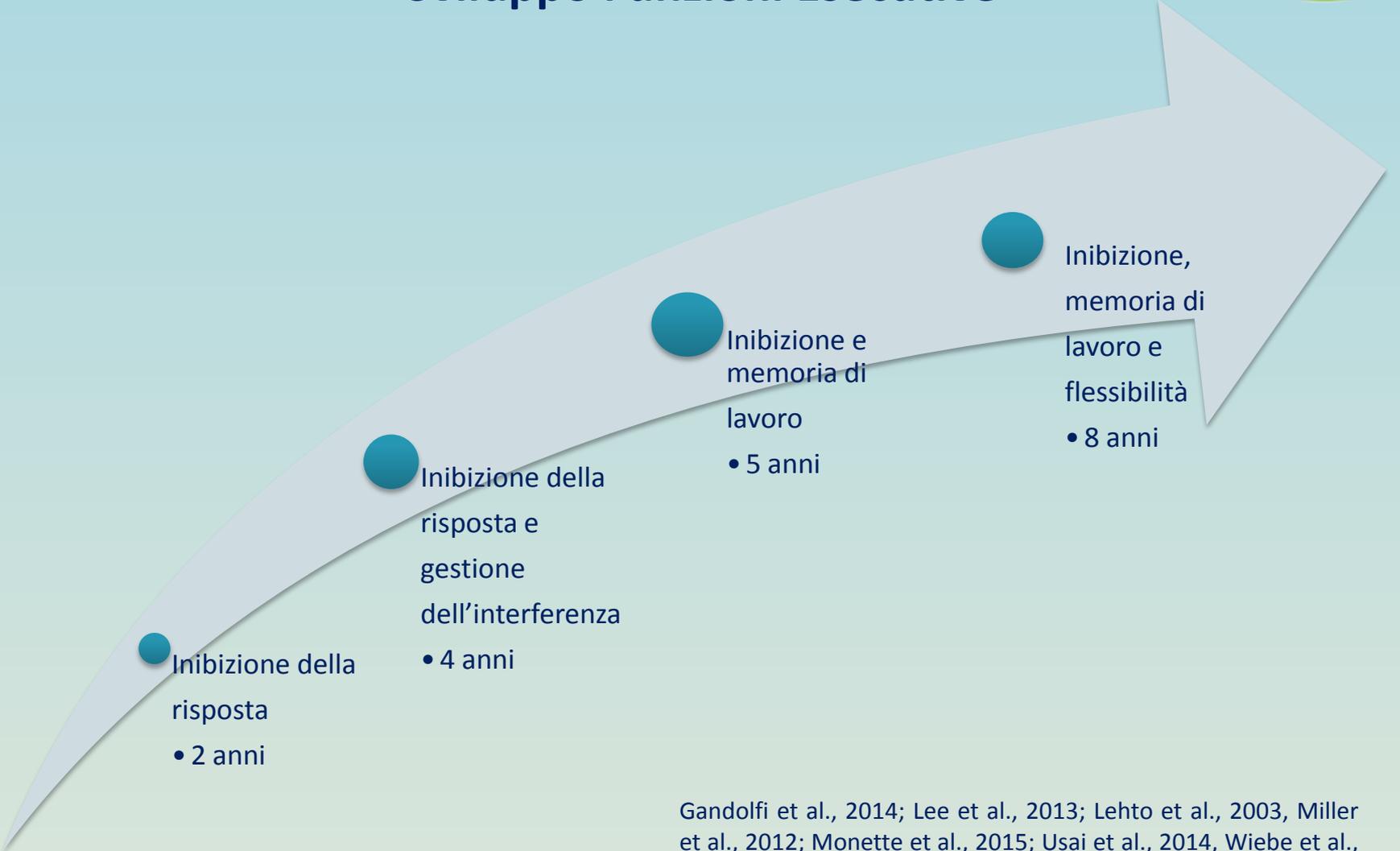


Inibire le risposte → controllare una risposta automatica → pianificazione

Aggiornamento delle informazioni della memoria di lavoro, ovvero la capacità di tenere a mente, mantenere attive le informazioni necessarie all'esecuzione del compito.

Capacità di passare in modo flessibile da un compito a un altro, o da un sistema di regole in modo elastico

Sviluppo Funzioni Esecutive



Inibizione della
risposta
• 2 anni

Inibizione della
risposta e
gestione
dell'interferenza
• 4 anni

Inibizione e
memoria di
lavoro
• 5 anni

Inibizione,
memoria di
lavoro e
flessibilità
• 8 anni

Gandolfi et al., 2014; Lee et al., 2013; Lehto et al., 2003, Miller et al., 2012; Monette et al., 2015; Usai et al., 2014, Wiebe et al., 2011

L'apprendimento della lettura:

Simple view of reader

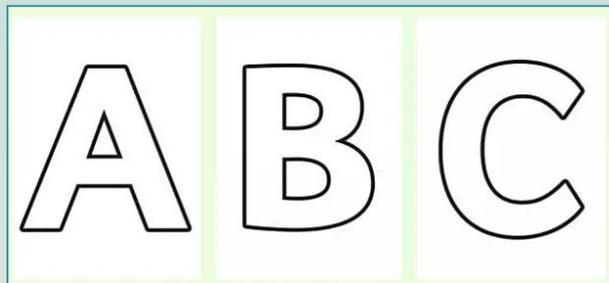
(Gough & Tunmer, 1986)

$R = D \times L \rightarrow$ la comprensione del testo scritto

(R, da *Reading comprehension*)

come il prodotto dell'abilità di **decodifica** (D, da *Decoding*) del testo e di

comprensione linguistica (L, da *Linguistic comprehension*).



Simple view of reader

(Gough & Tunmer, 1986)

Decodifica

processo di conversione dei grafemi (segni scritti, ad esempio le singole lettere) in fonemi (suoni)



Predittori:

- consapevolezza fonemica
- consapevolezza delle rime
- conoscenza delle lettere
- denominazione rapida

Comprensione linguistica

comprensione di informazioni comunicate oralmente – parole, frasi e discorsi



Predittori

- vocabolario
- grammatica
- consapevolezza di rime
- memoria di frasi

La decodifica

- Riconoscere le lettere
- I elementare

Denominazione rapida: predittore della fluenza di lettura
(Landerl, 2021)

- RAN: Velocità di identificazione di simboli, numeri o lettere → integrazione di abilità visive e verbali
- fa capire se i processi di analisi visiva si stanno sviluppando (non richiede la conoscenza delle lettere)

(Materiali IPDA)

Attività

- Memory con coppie di parole che iniziano con la stessa sillaba
- Divisione in sillaba
- Fluenza verbale (parole che iniziano con ...)
- Treni di parole (Sale- leva- vaso)
- Cambio una lettera iniziale per trovare la parola nuova (tela → vela)
- Tombola di parole in coppia minima (<https://www.trainingcognitivo.it/le-nostre-schede-in-pdf.../>)
- Giochi di delezione e sostituzione di fonema (roba – s – rosa)
- Percezione visiva: discriminazione visiva - orientamento

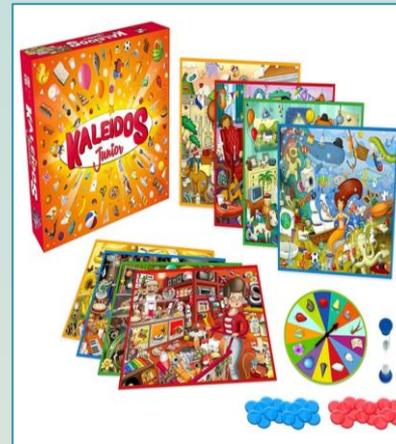
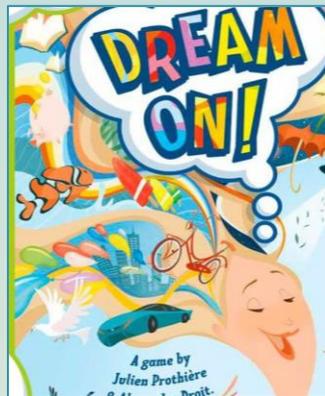
Attività

Per l'analisi visiva

- Immagini:cerca un dettaglio
- Trova le differenze

Per la memoria visiva:

- Gioco del che cosa manca: oggetti sul tavolo, il bambino deve voltarsi, e noi togliamo un oggetto, il bambino deve indovinare quello che manca.
- Memory
- Giochi



Cosa osservare

ERRORI TIPO:

Nella lettura

- Salta/ ripete parole
- Invertire consonanti
- Parole lette errate o confuse parole simili (cassetta/cassetta); poco fluenza e intonazione, lettura stentata

Nell' ortografia

- Scambio grafema
- Inversioni
- Omissioni
- Aggiunte di lettere

Attività

- Ripetere o scrivere parole e, soprattutto, Non Parole: allena a percepire i suoni e la conversione fonema –grafema, capacità del bambino di discriminare i fonemi, prerequisito essenziale per le successive operazioni linguistiche e metalinguistiche.
- lavorare sulla metafonologia = analisi e fusione dei suoni.

Il lavoro alla scuola dell'infanzia

5-6 anni

Lavorare sulle abilità di base sin dall'ultimo anno della S. dell'Infanzia.

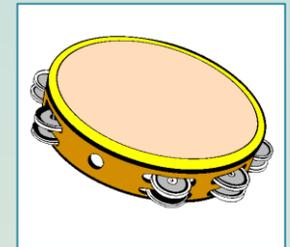
Il bambino ha già sviluppato:

- Capacità di formulazione di frasi complete e corrette morfo-sintatticamente
- Buone abilità narrative
- Sa comprendere una storia, fare deduzioni e previsioni (come finirà la storia?)
- Sviluppo i prerequisiti scolastici

Esempi di attività:

- Percezione del ritmo: esercizi con la musica per aiutare la percezione uditiva.
- Lettura condivisa: lettura con intonazione, scandendo le parole.

! Da suggerire anche ai genitori → leggere insieme non è solo condivisione di apprendimenti ma anche emotiva



(Sito nati x leggere: libri adatti all'età dei bambini)

I prerequisiti del calcolo

In età prescolare

- Abilità di conteggio: dire la sequenza dei numeri (contare oggetti, contare fino a...)
- Capacità di ordinare grandezze diverse
- Riconoscimento di numerosità (subitizing)
- Stima di quantità (tanto /poco): **acuità numerica** → distinguere dove ci sono più elementi e dove meno es. tra 2 insiemi
- Conoscenza dei numeri arabi
- Abilità di collegare le parole numero alle relative quantità



Senso del numero



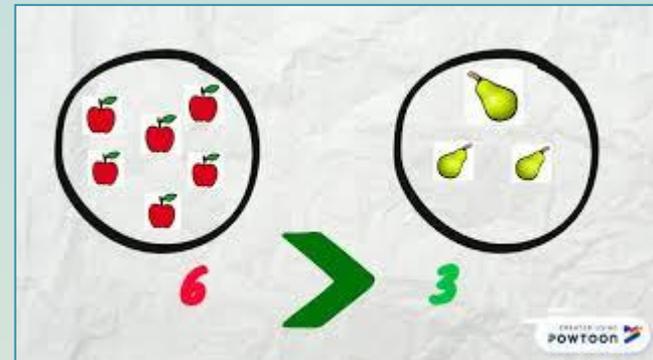
Purpura et al., 2013

I prerequisiti del calcolo

Confrontare insieme



leggere i numeri e di collegare tali numeri a quantità (comprendere che ogni numero rappresenta una quantità specifica)



Purpura et al., 2013

Abilità nell'apprendimento del calcolo

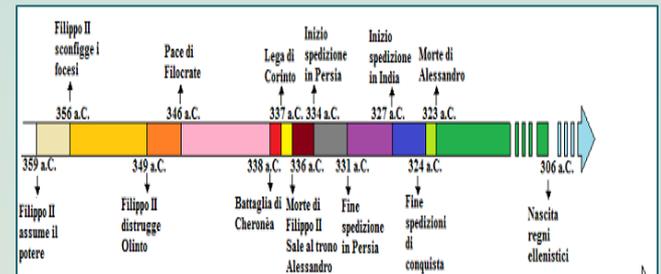
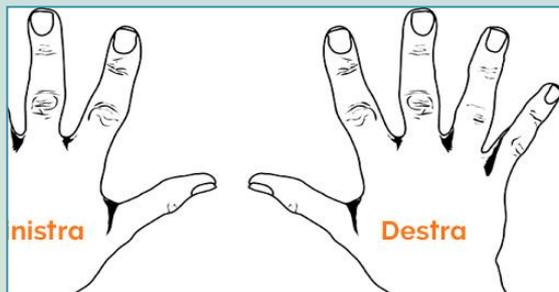
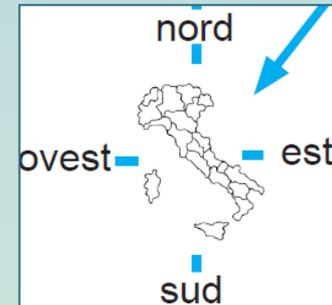
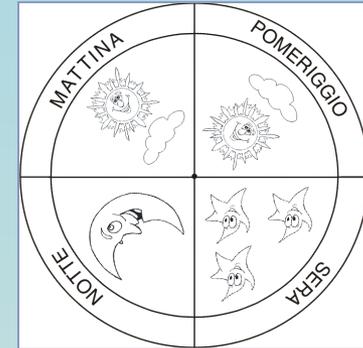
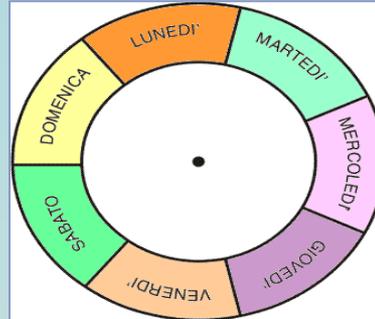
Competenze

- Rappresentazione
- Quantificazione
- Subitizing
- Recitare i numeri

Funzioni cognitive

- Memoria di lavoro e funzioni esecutive (Morgan et al., 2017)
- Controllo inibitorio della risposta: collegata alla capacità di mettere in ordine i numeri.
- Memoria di lavoro visuo-spaziale e Funzioni esecutive (Inibizione, attenzione, flessibilità) → problem solving (Fuhs et al., 2016, Toll et al., 2016 e Viterbori et al., 2015).
- Velocità di elaborazione: eseguire e manipolare velocemente (Georgiu et al., 2013; Lefevre et al., 2013)

Concetti spazio temporali



Competenze di coordinazione oculo - manuale



- Uso dello spazio del foglio (rigo di scrittura, margini)
- Pressione del tratto sul foglio (eccessivamente marcato o lieve)
- Lettere o parole addossate o spazi eccessivi
- Impugnatura non funzionale
- Postura quando scrive e legge: posizione del capo, del busto, uso delle braccia, foglio di scrittura inclinato
- Piedi Appoggiati
- lentezza
- Sviluppo motorio del controllo dei movimenti delle di dita, importante per la scrittura.
- Attività di manipolazione (infilare le perline, cucito con tracciati e filo di lana da infilare, tracciati da incollare bottoni, pasta)

Alunni plusdotati e ad alto potenziale

Riconosciti come BES - Nota n. 562 del 03/04/2019

Alunni e studenti ad alto potenziale intellettuale

In base alle segnalazioni ricevute dalle scuole e alle comunicazioni scientifiche dei settori accademici di riferimento, emerge come fra la popolazione scolastica siano presenti bambini ad alto potenziale intellettuale, definiti Gifted children in ambito internazionale. A seguito dell'emanazione della Direttiva 27.12.2012, molte istituzioni scolastiche hanno considerato tali alunni e studenti nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali. Tale prassi, assolutamente corretta, attua la prospettiva della personalizzazione degli insegnamenti, la valorizzazione degli stili di apprendimento individuali e il principio di responsabilità educativa. Anche in questo caso la strategia da assumere è rimessa alla decisione dei Consigli di Classe o Team Docenti della primaria che, in presenza di eventuali situazioni di criticità con conseguenti manifestazioni di disagio, possono **adottare metodologie didattiche specifiche in un'ottica inclusiva**, sia a livello individuale sia di classe, valutando l'eventuale convenienza di un **percorso di personalizzazione formalizzato in un PDP**.

Abilità cognitive e socio-emotive

- Reggere tempi di attenzione
- Reagire alla frustrazione (es. a un errore, a un voto basso)
- Confrontarsi con i pari
- Rapportarsi con adulti



Attenzione a

! Quando gli aspetti degli apprendimenti vanno ad intaccare la sfera emotiva (problemi comportamentali, ansia, rifiuto scolastico) e l'adattamento scolastico.

Se un bambino non impara con gioia, è demotivato ai primi apprendimenti, dobbiamo crederci il perché: i bambini hanno voglia di imparare e sentirsi competenti!



Aspetti comportamentali

Affaticabilita'



Disattenzione/Mancanza di concentrazione

Evitamento della lettura e/o dei compiti



Comportamenti disturbanti per la classe

Scarsa perseveranza/abbandono del compito



Somatizzazioni: dolori fisici

Associazione tra Apprendimento ed Emozioni

! Quando stiamo apprendendo immagazziniamo non solo l'informazione ma anche **l'emozione che ha accompagnato** quell'apprendimento. Quindi ha più probabilità di fissarsi nella Memoria a lungo termine e ne viene facilitato il recupero.

“Le emozioni accompagnano ogni esperienza di apprendimento. Se si vuole che i bambini imparino ottenendo il meglio da sé, è importante ritornare a insegnare con il sorriso”.

“Ogni bambino, mentre impara, costruisce un bagaglio di memorie differenziate in funzione che stia apprendendo con ansia oppure con gioia”

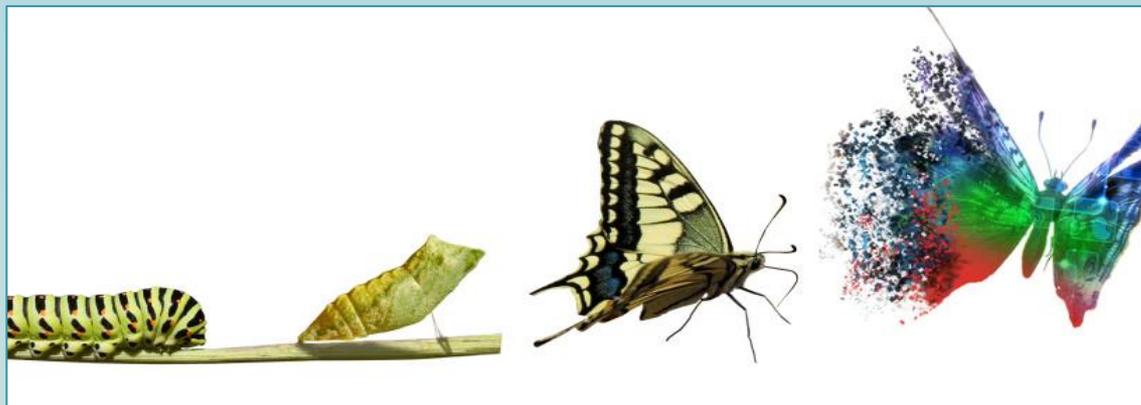
(D. Lucangeli, 2019).



Bibliografia

- Cornoldi C., (2007), Difficoltà e disturbi dell'apprendimento, Il Mulino.
- Lucangeli D. (2019), Cinque lezioni Leggere sull'emozione di apprendere. Trento Erickson.
- Marzocchi G.M, ValagussacS., (2011), Le funzioni esecutive in età evolutiva. Modelli neuropsicologici, strumenti diagnostici, interventi riabilitativi, Franco Angeli.
- MEDIATION A.R.R.C.A. (2002) , Un momento sto pensando P.A.S. Guida agli strumenti
- Orsolini M., Pensando si impara. Stimolare l'attenzione, le funzioni esecutive e la memoria di lavoro nei bambini con bisogni educativi speciali. Franco angeli, 2019.
- Kassotaki A (Trad. Marinoni S.), Percezione visiva per bambini con dislessia, Vol. 6. upbility.it
- Termine C., Ventriglia L., Staffolani A., (2020), Didattica inclusiva e disturbi del neurosviluppo, Carocci editore

- www.airipa.it - AIRIPA ITALIA - Associazione Italiana per la Ricerca e l'Intervento nella Psicopatologia dell'Apprendimento
- www.autoregolazione.org
- <https://qi.hogrefe.it/rivista/il-simple-view-reading-un-modello-teorico-di-riferimento-nella-v/>
- www.trainingcognitivo.it/le-nostre-schede-in-pdf.../



Grazie per l'attenzione